

Da Paganico in 7 sulle piste dell'Eroica

Hanno coperto tra i 135 e i 209 km dei due percorsi della massacrante corsa che si snoda tra sterrato e asfalto

PAGANICO

Sette amatori di Paganico hanno partecipato all'Eroica, cicloturistica internazionale organizzata dall'Eroica-Ciclismo d'epoca Ssd di Colle Val D'Elsa che dal 1997 si svolge lungo le strade del Chianti senese.

Renzo Foderi, Giovanni Gulina, Lorenzo Fregosi, Angelo Testini, Massimo Franci, del Gc ciclistico Valdombone, partiti da Gaiole in Chianti hanno percorso interamente sulle due ruote i 209 km previsti nel percorso più duro affrontando salite ripide e saliscendi, strade asfaltate e sterrate toccando località come Montalcino, Castelnuovo Berardenga, Pianella, per far ritorno a Gaiole. Giovanni Giovannone ed Emiliano Mariottini, invece, hanno pedalato per 135 km, seguendo il tracciato medio. I percorsi previsti erano infatti quattro: 38 e 75 km, breve e medio Chianti classico (entro 3 ore con 700 metri di dislivello) e 135 e 209 km, medio-lungo e lungo Terre di Siena (10-12 ore e 15 ore con 3.700 metri di dislivello fra le colline senesi), mentre fatica e sudore venivano compensati dai punti di ristoro collocati. La partenza della cicloturistica era "libera" - i ciclisti potevano partire non ad orario prestabilito ma entro una certa fascia - ed i controlli dei passaggi avvenivano per punzonatura e non era prevista una classifica finale. Le biciclette "storiche" dell'eroica (da qui l'appellativo di "eroici" a coloro che vi partecipano) in uso fino agli anni Ottanta, hanno alcune particolarità, come il telaio in acciaio, le leve del cambio che poggiano sulla parte obliqua del telaio ed i pedali con gabbietta, come a ripercorrere le gesta di campioni del calibro di Coppi, Merckx e Moser.

Altra caratteristica dell'Eroica era la forte incidenza delle strade bianche (112 km) sul percorso lungo complessivo (209 km) proprio come quelle di un tempo, quando semplicità e fatica erano le basi di uno sport



Una parte del gruppo di Paganico che ha preso parte all'Eroica 2014

puro e da sempre popolare. «L'eroica - spiega Foderi che insieme agli altri quattro ha concluso il percorso lungo partendo alle 5.35 della mattina fino alle 19.10 - è una manifestazione molto dura, stupenda perché offre la bellezza dei ristori, lo

spettacolo del panorama, specie la mattina alla partenza scambiando due battute insieme al gruppo. L'applauso finale di chi stava aspettando al traguardo, poi, è stato emozionante e ti ha lasciato senza parole».

Stefano Fabbroni

VOLLEY

L'Invicta archivia con qualche difficoltà l'ultimo turno di Coppa



Lo schiacciatore Rolando (foto Bf)

GROSSETO

Si chiude con il successo dell'Invictavolleyball Edilfox, l'ultimo turno di coppa Italia. I grossetani superano, non senza qualche difficoltà, il Tor Sapienza Roma per 3-2 e si confermano alla seconda posizione della mini girone, guidato da Spoleto, con la certezza matematica di avere in mano la qualificazione, alla seconda fase della manifestazione. Soprattutto per un sestetto come quello biancorosso arrivato nella capitale, in formazione rimaneggiata per le assenze di Pellegrino e Porcello, a riposo precauzionale, con Brandi a mezzo servizio, ma in panchina. Avvio di gara, tutto di marca

CICLISMO AMATORIALE

Quell'irresistibile volata di Giuntoli

Trofeo Green Bar, lo junior ha regolato il veterano Pizzi

GROSSETO

Diego Giuntoli della Cicli Puccinelli ha chiuso con classe e freschezza atletica, le gare ciclistiche ACSI in provincia di Grosseto per il 2014.

È successo nel Gran Premio Green Bar (65 km), organizzato a Grosseto dal Team Marathon Bike con partenza da viale Uranio ed arrivo in via Castiglione. Da Macchiascandona, dove è avvenuto il via ufficiale.

Da subito Giuntoli e Stefano Degl'Innocenti prova no a favorire una fuga, rintuzzata però dagli uomini della Ss Grosseto. Sulla prima vera salita verso Ravi il gruppo perde qualche unità e davanti tre ciclamatori si avvantaggiano. La salita di Caldana fraziona il gruppo a fi-



Diego Giuntoli

ne discesa si formano tre gruppetti. Il primo con i migliori che poi giungono all'arrivo. Il secondo quello più consistente e il terzo composto da una decina di atleti. In prossimità del Lupo uno scatto secco di Diego Giuntoli Cicli Puccinelli,

fa il vuoto. All'inseguimento si gettano Adriano Nocciolini e Luciano Borzi del Team Marathon Bike, Fabrizio Bambagioni Ss Grosseto, Iuri Pizzi Bbm Jollywear Stefan, Roberto Brunacci Team Nord Est Edil Mark. Mentre gli immediati inseguitori vanno a chiudere su Diego Giuntoli, Stefano Degl'Innocenti si getta al loro inseguimento, inseguimento che verrà premiato alle porte di Macchiascandona, il gruppo dietro accusa circa 40" e quindi impossibilitato a rientrare. I 7 uomini al comando con cambi regolari aumentano il loro vantaggio. Giunti a 5 km dall'arrivo, Giuntoli sferra il suo attacco, tutti sono molto stanchi, anche perché sulla corsa ha sempre soffiato un forte vento proveniente dal mare, tra questi però, Pizzi si getta all'inseguimento di Giuntoli, che lo attenderà per condividere gli ultimi km. Dietro nasce un controllo serrato tra Degl'Innocenti e Nocciolini, appartenenti alla medesima categoria. Nella volata finale Diego Giuntoli Cicli Puccinelli categoria Junior, taglierà per primo il traguardo su Iuri Pizzi Bbm Jollywear Stefan, che però si aggiudicherà la vittoria nella categoria Veterani. A regolare la volata del gruppo, sarà Claudio Barbagli Ciclistica Senese, che si aggiudicherà la vittoria nei Gentlemen.

Il responsabile Acisi di Grosseto Fabrizio Montomoli ringrazia i ciclamatori presenti alla gara ma simbolicamente tutti gli altri che nel corso dell'anno hanno onorato le gare disputate dando appuntamento al prossimo anno. Un ringraziamento particolare al presidente del Team Marathon Bike Maurizio Ciolfi e ai suoi collaboratori.

Massimo Galletti

TROTTO

Omaggio a Yves Montand sulla pista dei Pini a Follonica

FOLLONICA

Penultimo appuntamento dell'anno all'ippodromo dei Pini di Follonica che questo pomeriggio omaggia Yves Montand con una riunione a lui dedicata, a cominciare dalla prova più importante intitolata proprio all'attore monsummanese.

Nella 5ª corsa saranno sei indigeni di 4 anni a darsi battaglia sul miglio con un netto favorito in Royal Roc (n°2, M. Racca) vincente in bello stile sulla pista ad inizio settembre ed in buon momento di forma come dimostra il terzo posto nel Continentale, il numero lo aiuterà non poco e per gli avversari non sarà una impresa facile batterlo; ci proverà Renoir du Lac (n°5, Man. Matteini), filotto aperto di due vittorie di fila, con Reyna Inn Ronco (n°3, E. Bellei) che sfrutterà e non poco la guida di Bellei in un momento particolarmente ispirato. Completano il campo

dei partenti Rick del Duomo (n°4, D. Nuti) che resta su un bel successo a Bologna, Roby Alca (n°1, G. Casillo) un filo inferiore agli altri e Ranja dei Fiori (n°6, G. Giannelavigna).

Anziani sul doppio chilometro nell'altra corsa più ricca del pomeriggio, il premio L'Aveau, terza del convegno; Pin Emon Sm (n°3, W. Paal) è in buona forma e ha numero che lo facilita non poco, di recente si è visto solo in pista piccola ma nel contesto agirà da favorito; Picasso Rivarco (n°6, E. Bellei) la scelta del capoclassifica italiano che dopo il successo in tris sulla pista a settembre ritrova la distanza allungata ed avversari di certo non superiori; Panfollia (n°4, Man. Matteini) dà sempre la propria linea, forse non conterà per il successo ma sarà lì a giocarsela fino in fondo. Maier (n°2, R. Andreghetti) e Picasso Ur (n°1, G. Giannelavigna) a chiudere il campo.

Inizio ore 14,35, ingresso gratuito.

RUGBY

Futura di nuovo ko A Pontedera un eloquente 34-0

GROSSETO

Ancora una sconfitta pesante per il Futura Grosseto Rugby Club in questo difficile inizio di campionato. I biancorossi di capitano Comandi nella trasferta di Pontedera hanno preso un secco 34-0 dal Bellaria Capuccini, formazione accreditata come una delle più forti del torneo. Eppure nel primo tempo il Grosseto non è andato male, conquistando il vantaggio territoriale e un maggior possesso palla, ma senza capitalizzare il solito dominio in mischia chiusa e le due maul avanzanti avute a disposizione. I locali hanno fatto quel che dovevano, chiudendo il primo tempo sul 10-0. Secondo tempo in netta sofferenza, con un calo fisico evidente.

Formazione: Comandi, Betocchi, Schiano, Zampieri, Buono, Addis, Bassanelli, Ferraro, Spaventi, Germinario, Scalera, Armentaro, Guidarini, Morabito, Totino, Lamioni, Spaventi.

PALLAMANO AL PALAGOLFO

Apoteosi per la Nazionale rosa

Qualificazioni Mondiali, Macedonia battuta anche nel ritorno



La gioia delle azzurre di Hrupec al termine di un incontro che le lancia in testa al girone che qualifica per i Mondiali in Danimarca (Foto Giancarlo Grassi)

Il bel colpo d'occhio che presentava ieri pomeriggio il Palagolfo di Follonica durante la sfida tra Italia e Macedonia (Foto Giancarlo Grassi)

FOLLONICA

In un Palagolfo vestito a festa, con oltre duemila persone accorse a sostenere le ragazze di Neven Hrupec, l'Italia femminile di pallamano, con una gara stratosferica, monumentale fa un incredibile bis nella seconda gara di qualificazione ai Mondiali di Danimarca 2015, battendo 27-22 la Fyr Macedonia. Bambini, famiglie e appassionati, tutti uniti, hanno spinto la nazionale verso l'impresa, a tre giorni dal 23-20 di Skopje.

Italia-Fyr Macedonia 27-22

ITALIA: Prunster, Zanotto, Trombetta, Gheorghe 10, Del Balzo 2, Rotondo, Di Lisciandro, Cappellaro, Auer, Costa, Niederwieser 5, Cattaneo, Ettaqi 3, Napoletano 1, Fanton 6, Landri. All. Hrupec.

FYR MACEDONIA: Antic, Macevska 5, Sazdovski, Grozdanoska, Shteriova 1, Gjoergjievska 5, Despodovska 4, Gjoergjievska 4, Zafirova, Keramicieva, Nikolsvka, Jovanovska, Ristovska 1, Livrinik, Ilkova, Mitrova 2.